

L'EX SITO INDUSTRIALE LA RIQUALIFICAZIONE

V

A gestire il lanificio è una associazione ad hoc voluta dagli ultimi eredi della famiglia Picco. Maria Beatrice e Alberto, nata nel 2022 e capace di rivoluzionare il complesso industriale

La vicenda

● L'antico lanificio Picco a Veglio, nel Biellese, rinasce nel segno degli eventi e si mette al servizio della comunità

● A gestirlo è una associazione ad hoc voluta dagli ultimi eredi della famiglia Picco, Maria Beatrice e Alberto, nata nel 2022 e capace in appena due anni di rivoluzionare gran parte dei quasi 8.000 metri quadrati del complesso industriale

● Nel 1919 il lanificio Picco fu in prima fila tra i 18 lanifici del mondo presenti all'esposizione universale di Bruxelles

● Gli anni Duemila sono gli anni della grande crisi del tessile, con decine di attività che chiudono in tutto il Biellese. L'edificio rimane quasi interamente vuoto e inizia la fase di declino

● Oggi lo rinoscita

L'antico lanificio Picco di Veglio, nel Biellese, torna a vivere nel segno degli eventi, del turismo sostenibile in bicicletta, delle mostre, del cinema, del teatro e persino di due escape room che hanno trasformato un edificio vetusto in un luogo vivo al servizio della comunità. A gestirlo è una associazione ad hoc voluta dagli ultimi eredi della famiglia Picco, Maria Beatrice e Alberto, nata nel 2022 e capace di rivoluzionare gran parte dei quasi 8.000 metri quadrati del complesso industriale.

«Nel 1919 il lanificio Picco fu in prima fila tra i 18 lanifici del mondo presenti all'esposizione universale di Bruxelles — spiega Maria Beatrice Picco —. Funzionò per la produzione di tessuti fino al 1959, quando mio padre si trasferì a Torino

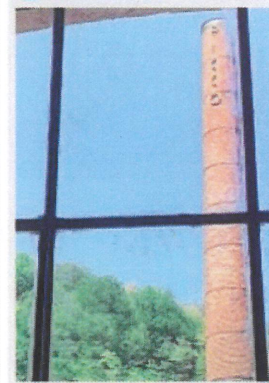
L'antica struttura Picco, a Veglio, punta sul turismo sostenibile in bicicletta, le mostre, il cinema e il teatro. E diventa un luogo vivo al servizio della comunità

per aprire una catena di negozi e attività del lanificio si interruppe. Parte dei locali venne subaffittata per quasi 40 anni a terzi per l'attività della filatura». Due locali vennero affittati per la realizzazione degli elastici utilizzati dal primo Bungee Center d'Italia, all'interno del Parco Avventura Veglio, con il salto dal Colossus, un ponte di 152 metri, un salto nel vuoto, in completa sicurezza: «Possiamo dire che sia nata in questo modo una vocazione ludica dell'edificio che oggi continua con l'apertura di due escape room particolarmente suggestive», commenta Maria Beatrice Picco. La rondine non fa, però, primavera perché gli anni Duemila sono gli anni della grande crisi del tessile, con decine di attività che chiudono in tutto il Biellese. L'edificio rimane quasi interamente vuoto e inizia la fase di declino con l'ammalioramento dell'immobile. «Da architetto la mia tesi di laurea era



L'ex lanificio nel Biellese rivive nel segno degli eventi

A Bruxelles



L'ESPOSIZIONE DEL 1919

Nel 1919 il lanificio Picco fu in prima fila tra i 18 lanifici del mondo presenti all'esposizione universale di Bruxelles. Funzionò per la produzione di tessuti fino al 1959, quando l'attività del lanificio si interruppe.

stata sull'archeologia industriale e sul recupero delle fabbriche rimaste vuote, ma la vita mi aveva portato a Torino e non avrei mai immaginato di poter tornare nel Biellese quando tre anni fa passando davanti all'edificio c'è stato uno scatto di orgoglio ed è scattata la voglia di far rinascere questo edificio pieno di storia», precisa Maria Beatrice Picco. Il primo passo è stata la partecipazione al premio Maggia della Fondazione Sella nell'ambito del Concorso «Visioni e cambiamento. Giovani progettisti fabbricano nuove idee». La candidatura viene premiata e nel lanificio si trasferiscono quattro gruppi di

Terzo settore
Nel gennaio 2022 l'Associazione lanificio Picco 1883 diventa Ente del terzo settore

giovani progettisti che realizzano installazioni con la loro visione di trasformazione del luogo. La famiglia Picco raccoglie le opere e le ospita in comodato gratuito dando il via alla prima mostra fotografica di successo con migliaia di visitatori. Nasce così l'Associazione lanificio Picco 1883 che nel gennaio 2022 diventa un ente del terzo settore. Le richieste per ospitare mostre diventano decine e prende il via la collaborazione con numerosi istituti scolastici del territorio. «Da un dialogo con il docente del Politecnico di Torino Andrea Rolando è nata la volontà di promuovere il lanificio in chiave di turismo sostenibile. Con Marco Talia (Openhive) abbiamo predisposto una serie di percorsi in bicicletta e all'interno del lanificio è sorto un punto noleggio con officina, in collaborazione con Rossignol e in rete con il territorio e con altri luoghi simbolo dell'archeolo-

gia industriale biellese», precisa l'eredità della famiglia Picco. Il lanificio torna così velocemente a vivere e ad essere un punto di riferimento, tanto che l'imprenditore Francesco Trovò si innamora del luogo e decide di costruire due moderne escape room, dedicate ai temi della «Spia» e dell'Eredità. «Lo scenario particolarmente suggestivo ha una forte vocazione cinematografica, abbiamo infatti scoperto che nel lanificio, che nel 1943 divenne simbolo del primo sciopero italiano contro il gender gap, fu girato il film "Il patto della montagna" — Sottolinea Maria Beatrice Picco —. Abbiamo così dato vita a proiezioni cinematografiche e realizzato un palco per gli spettacoli teatrali. Nei mesi scorsi il lanificio è diventato il set di una fiction Netflix dedicata alla storia del jeans "Levi's" oltre che lo sfondo dello shooting realizzato dalla ditta Fila». L'architetto Picco conclude: «Siamo orgogliosi di essere entrati nel circuito del Pal e di aver rilanciato il lanificio di famiglia che oggi è un luogo di cultura e di promozione del territorio, dove rimangono a disposizione alcuni spazi che vogliamo riempire non di sogni ma di iniziative a favore del Biellese».

Marcello Pasquero
© INFRASTRUTTURE

UNA STORIA DELICATA E POETICA SULLA GENTILEZZA

IL PRIMO LIBRO PER BAMBINI DI UN'AUTRICE BESTSELLER

Cosa succede se una mosca dice sempre "grazie" e "per favore", ma gli altri animali sentono solo un ronzio incomprensibile? Una favola splendidamente illustrata, per dare valore a ogni forma di gentilezza.

Dal 13 novembre in edicola*

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

Inviato da iPhone
Maby Picco architetto

Docks Dora